

RELAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
al bilancio d'esercizio 2016
DELL'AUTOMOBILE CLUB
ROVIGO

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO 4	
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI 5	
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	6
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE 6	
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA 9	
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA 10	
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	11
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Rovigo per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	3.631
totale attività =	€	1.067.149
totale passività =	€	1.145.840
patrimonio netto =	€	- 78.691

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	-	36	- 36
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	732.482	741.836	- 9.354
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	64.679	60.345	4.334
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	797.161	802.217	- 5.056
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C_II - Crediti	225.788	313.839	- 88.051
SPA.C_III - Attività Finanziarie			-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	-	6.821	- 6.821
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	225.788	320.660	- 94.872
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	44.200	44.334	- 134
Totale SPA - ATTIVO	1.067.149	1.167.211	- 100.062
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	- 78.691	- 82.324	3.633
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	76.854	77.766	- 912
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	25.596	22.348	3.248
SPP.D - DEBITI	972.162	1.077.959	- 105.797
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	71.228	71.462	- 234
Totale SPP - PASSIVO	1.067.149	1.167.211	- 100.062

Il deficit patrimoniale migliora di €. 3.633 di cui €. 3.631 per effetto dell'utile di esercizio conseguito e €. 2 per l'arrotondamento del bilancio in unità di euro

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	256.382	118.619	137.763
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	229.895	138.829	91.066
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	26.487	- 20.210	46.697
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 21.073	- 25.404	4.331
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.414	- 45.614	51.028
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.783	1.329	454
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.631	- 46.943	50.574

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Per l'anno 2016, il budget economico non è stato approvato. Pertanto non è possibile rappresentare nella tabella 2.1. il raffronto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico. Conseguentemente non si può attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-		-	93.862	93.862
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-		-	162.520	162.520
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	-	-	256.382	256.382
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		-	-	-
7) Spese per prestazioni di servizi	-		-	69.143	69.143
8) Spese per godimento di beni di terzi	-		-	-	-
9) Costi del personale	-		-	78.927	78.927
10) Ammortamenti e svalutazioni	-		-	9.390	9.390
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-		-	-	-
13) Altri accantonamenti	-		-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	-		-	72.435	72.435
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-	-	-	229.895	229.895
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-	-	-	26.487	26.487
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-		-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-		-	21.073	21.073
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-	-	-	- 21.073	- 21.073
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-		-	-	-
19) Svalutazioni	-		-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	-		-	-	-
21) Oneri Straordinari	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-	-	-	5.414	5.414
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-		-	1.783	1.783
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-	3.631	3.631

Per quanto sopra detto, si conferma che i valori di conto consuntivi non sono raffrontabili con i valori del budget assestato poiché quest'ultimo non è stato portato in approvazione. Si fa presente, tuttavia, che tutti i costi dell'esercizio sono stati sostenuti nel pieno rispetto del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 17/11/2016 come da verbale della stessa seduta e come da attestazione, sottoscritta dal Direttore, allegata al presente bilancio.

2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Per l'anno 2016, il budget degli investimenti e dismissioni è negativo. Pertanto si riporta la tabella 2.2. a zero.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni / Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'annualità in esame è posizionata temporalmente nel pieno della crisi del Sodalizio Rodigino, malgrado ciò, comunque, è stato possibile assicurare all'Ente un risultato economico positivo di € 3.631, frutto del tentativo di ricondurre, per quanto possibile, l'Automobile Club Rovigo verso opportunità che possano consentire una nuova ripresa. Il bilancio consuntivo di AC Rovigo 2016 viene formalizzato nel corso del 2019 con, all'attivo, tre periodi di gestione commissariale, compreso l'attuale, volgente al termine e altrettanti direttori succedutisi nell'incarico. Purtroppo il patrimonio netto subisce una contrazione non trascurabile di € 78.691, peggiorando una situazione non certo florida.

Positivo il MOL di € 46.856.

Comunque, va segnalato che anche nel corso del 2016 la gestione dell'Ente è stata improntata verso un'attenta attività di controllo dei costi, accompagnata da una politica tendente al rilancio dell'Automobile Club per permettere favorevoli ricavi, seppur in un perimetro di attività ristretto rispetto all'ordinario presidiato. Degno di nota anche l'abbattimento dei costi del personale diretto dell'AC, distaccato presso la Federazione ACI, ovveroi PRA di Rovigo e Ferrara. Da menzionare la ripresa dell'attività del distributore di carburante di AC Rovigo, affidato a SIA Fuel / Engineering, mentre riserve possono essere espresse circa la locazione immobiliare della sede ad API Centro Servizi che sfocerà in un contenzioso legale ancora aperto e alla segnalazione di eventuali ipotesi di irregolarità alla Corte dei Conti.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	-	36 -	36
Immobilizzazioni materiali nette	732.482	741.836 -	9.354
Immobilizzazioni finanziarie	64.679	60.345	4.334
Totale Attività Fisse	797.161	802.217 -	5.056
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	224.392	291.027 -	66.635
Altri crediti	1.396	22.812 -	21.416
Disponibilità liquide	-	6.821 -	6.821
Ratei e risconti attivi	44.200	44.334 -	134
Totale Attività Correnti	269.988	364.994 -	95.006
TOTALE ATTIVO	1.067.149	1.167.211 -	100.062
PATRIMONIO NETTO			
-	78.691 -	82.324	3.633
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	102.450	100.114	2.336
Altri debiti a medio e lungo termine	380.215	393.165 -	12.950
Totale Passività Non Correnti	482.665	493.279 -	10.614
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	24.877	27.500 -	2.623
Debiti verso fornitori	508.122	571.593 -	63.471
Debiti verso società controllate	32.173	32.173	-
Debiti tributari e previdenziali	19.467	9.770	9.697
Altri debiti a breve	7.308	43.758 -	36.450
Ratei e risconti passivi	71.228	71.462 -	234
Totale Passività Correnti	663.175	756.256 -	93.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.067.149	1.167.211 -	100.062

Il decremento netto di €. 5056 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile esclusivamente alla rilevazione delle quote di esercizio di ammortamento delle immobilizzazioni

La diminuzione delle attività correnti rispetto al 2015 pari ad euro 95.006, è da ricondurre alla diminuzione dei crediti dell'attivo circolante, delle disponibilità liquide e dei risconti attivi. Quest'ultimi risultano in diminuzione rispetto al 2015 per effetto dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2017 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione delle passività correnti, pari a €. 93.081 è da attribuire essenzialmente ai tempi medi di pagamento dei debiti breve che si sono ridotti notevolmente rispetto al 2015. Inoltre, come per i risconti attivi, anche i risconti passivi diminuiscono per effetto dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2017 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione netta delle passività non correnti, pari a €. 10.614 è stata determinata dalla quota annua del TFR maturato a favore dell'unico dipendente dell'Ente per €. 2.336 alla quale si contrappone il pagamento della quota capitale annua del mutuo ipotecario pari a €. 12.950. L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni

(Quoziente di solidità o di struttura), pari a -0.10 nell'esercizio in esame invariato rispetto al 2015. Tale rapporto è negativo, poiché il valore del Patrimonio Netto è negativo. Il predetto rapporto, per essere considerato una condizione di equilibrio patrimoniale, deve essere almeno uguale a 1.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto ; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0.51 nell'esercizio in esame, come il valore rilevato nell'esercizio precedente.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0.07, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,41 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,48 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	36 -	36
Immobilizzazioni materiali nette	732.482	741.836 -	9.354
Immobilizzazioni finanziarie	64.679	60.345	4.334
Capitale immobilizzato (a)	797.161	802.217 -	5.056
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	109.148	175.783 -	66.635
Crediti verso società controllate	115.244	115.244	-
Altri crediti	1.396	22.812 -	21.416
Ratei e risconti attivi	44.200	44.334 -	134
Attività d'esercizio a breve termine (b)	269.988	358.173 -	88.185
Debiti verso fornitori	508.122	571.593 -	63.471
Debiti verso società controllate	32.173	32.173	-
Debiti tributari e previdenziali	19.467	9.770	9.697
Altri debiti a breve	7.308	43.758 -	36.450
Ratei e risconti passivi	71.228	71.462 -	234
Passività d'esercizio a breve termine (c)	638.298	728.756 -	90.458
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 368.310	- 370.583	2.273
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	102.450	100.114	2.336
Altri debiti a medio e lungo termine	-	-	-
Passività a medio e lungo termine (e)	102.450	100.114	2.336
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	326.401	331.520 -	5.119
Patrimonio netto	- 78.691 -	82.324	3.633
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 380.215 -	393.165	12.950
Posizione finanz. netta a breve termine	- 24.877 -	20.679 -	4.198
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	326.401	331.520 -	5.119

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 368.310 con un miglioramento di €. 2.273 rispetto all'esercizio 2015.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria a medio e lungo termine verso banche per €. -380.215, in miglioramento di €. 12.950 rispetto a quella del 2015 dovuto al pagamento delle rate programmate del mutuo per il 2016. La posizione finanziaria a breve termine, pari a - €. -24.877, peggiora di €. 4.198 rispetto a quella dell'anno precedente per effetto del maggiore utilizzo del fido di cassa concesso dall'Istituto cassiere.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto

redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il rendiconto finanziario è allegato al bilancio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	256.382	118.619	137.763	116,1%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-130.599	-91.513	-39.086	42,7%
Valore aggiunto	125.783	27.106	98.677	364,0%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-78.927	-22.498	-56.429	250,8%
EBITDA	46.856	4.608	42.248	916,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-9.390	-10.639	1.249	-11,7%
Margine Operativo Netto	37.466	-6.031	43.497	721,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-	-	-	-
EBIT normalizzato	37.466	-6.031	43.497	721,2%
Proventi straordinari	-	-	-	-
Oneri straordinari	-10.979	-14.179	3.200	-22,6%
EBIT integrale	26.487	-20.210	46.697	231,1%
Oneri finanziari	-21.073	-25.404	4.331	-17,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	5.414	-45.614	51.028	111,9%
Imposte sul reddito	-1.783	-1.329	-454	34,2%
Risultato Netto	3.631	-46.943	50.574	107,7%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato da un aumento del valore della produzione al quale si contrappone una aumento più contenuto dei costi esterni operativi. Tale risultato, rettificato da un incremento del costo del personale di €. 56.429, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 46.856, in aumento di €. 42.248 rispetto a quello realizzato nel 2015. Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale, sia gli ammortamenti. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 37.466, in aumento di €. 43.497 rispetto a quello ottenuto nel 2015 che era negativo per €. 6.031. Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. -21.073) e quello anch'esso negativo del risultato della gestione straordinaria (-€. 10.979), ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 5.414. Quest'ultimo

rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 3.631 contro una perdita di €. 46.943 registrato nel 2015.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2017 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	256.382
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	256.382
4) Costi della produzione	229.895
5) di cui oneri straordinari	10.979
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	9.390
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	209.526
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	46.856

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Già nel corso del 2016, stando alle relazioni del Commissario, si è tentato di ricondurre, per quanto possibile, l'Automobile Club verso opportunità che possano consentire una nuova ripresa.

Il tessuto sociale ed economico, nonché la realtà cittadina di Rovigo, davano segnali tali da incoraggiare, pur nella profonda crisi del Sodalizio, la perseveranza negli sforzi utili alla ripresa dell'Ente.

I soci dimostravano comunque una certa tenuta e vicinanza, si può dire anche affezione, verso l'associazione degli automobilisti rodigini, pur riscontrandosi ancora nel periodo diverse criticità derivanti dalla gestione ante commissariamento, sia dell'AC, che delle società da esso controllate.

Per quanto possibile si è tentato di mettere a frutto il patrimonio dell'AC, tentativo risultato, alla prova dei fatti, purtroppo, parzialmente critico, quasi da subito (v. locazione sede AC, in negativo e locazione del distributore carburanti, in positivo).

In ogni caso, va evidenziato l'esito positivo di chiusura del risultato economico. Condizione tutt'altro che scontata.

Inoltre, merita evidenza la continuazione nel presidio dell'essenziale rete di attività sul territorio grazie alle due delegazioni, Adria, in particolare e Occhiobello, a cui si aggiunga la preziosa collaborazione dell'Agenzia Capo di Sede SARA Ass.ni che attraverso l'ACI Point si è prestata e continua a farlo nel dare minimi servizi ai soci e agli automobilisti rodigini interessati all'associazione all'ACI/AC Rovigo.

La ripresa dell'Ente è all'orizzonte, questo è l'auspicio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 3.631.

Per quanto attiene la sua destinazione, lo stesso sarà destinato alla copertura del deficit patrimoniale consolidato al 31/12/2015. Pertanto il deficit patrimoniale al netto dei 2 euro di arrotondamento del bilancio in unità di euro, passa da €. 82.324 a €. 78.691.

Rovigo, 12/04/2019

Il Commissario Straordinario
(firmato)Luigino Baldan